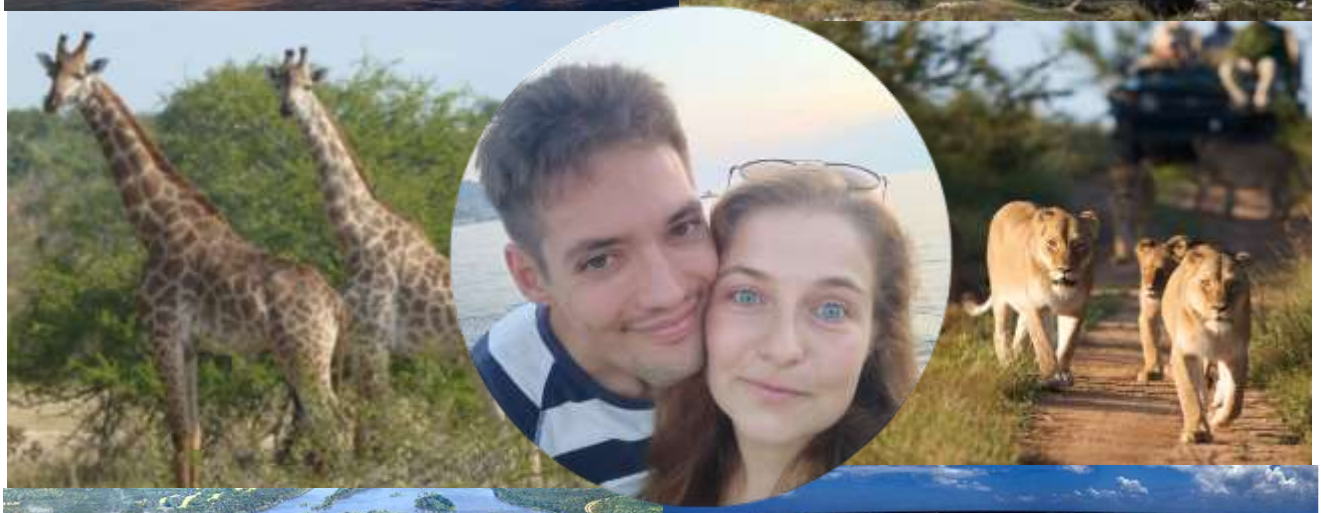
VIAGGIO DI NOZZE



LORENZO & CAMILLA

Tour Sudafrica

Cape Town, Mpumalanga,
Makalali Game Reserve, Victoria Falls, Johannesburg
&
MAURITIUS

dal 14 ottobre al 3 novembre

Il Sudafrica è definito "il mondo in un solo paese" per la grande varietà di ambienti, etnie, costumi, colori e sensazioni che regala ai propri visitatori. Dal punto di vista ambientalistico questo paese offre deserti, pianure, monti, fiumi impetuosi, ampie foreste, vaste savane che si alternano a coste alle volte sabbiose e alle volte rocciose; offre così al turista emozioni ineguagliabili attraverso splendidi safari nei tanti parchi nazionali, primo tra tutti il Kruger National Park, autentico paradiso degli animali, o riserve private dove è possibile avvistare i famosi "Big Five": leoni, elefanti, leopardi, rinoceronti e bufali e tante altre specie di mammiferi, rettili e anfibi.

Tuttavia, il Sudafrica non è solo natura ed animali ma anche storia ed arte. Ci sono infatti città affascinanti come Cape Town, uno splendido mix di culture ed architetture sospese tra passato coloniale e modernità e Johannesburg., Jo'burg o Jozi e per il popolo Nguni iGoli, ovvero la città dell'oro, vero centro finanziario del Sudafrica (la capitale politica del Paese è Pretoria), sviluppatasi a partire dall'arrivo in questa zona dei cercatori d'oro europei nel diciannovesimo secolo.

Il viaggio prosegue fino alle Cascate Vittoria un tuffo di emozioni nell'Africa più selvaggia. Le Victoria Falls sono tra le cascate più spettacolari

del mondo. Situato al confine tra Zambia e Zimbabwe, questo luogo incontaminato regala emozioni da brivido.

Patrimonio dell'Umanità UNESCO, il loro nome in lingua nativa è particolarmente suggestivo, Mosy-oa-Tunya o "Fumo che Tuona". E in effetti ammirarle a tu per tu è un'esperienza da brividi. Si rimane letteralmente ipnotizzati da quel maestoso getto d'acqua che sembra ribadire la sua potenza con un fragore soprannaturale. A completare il quadro magico e surreale contribuiscono la fitta vegetazione, i colori delle rocce e i riflessi dell'acqua illuminata dall'alba, dal tramonto o dagli arcobaleni. Luci, sfumature e suoni che regalano emozioni intense e vivide.

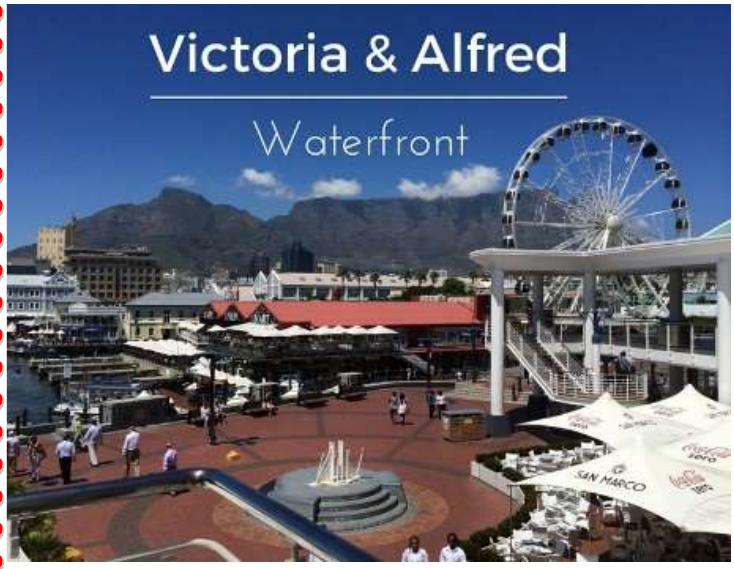
E il viaggio continua a Mauritius. "Dio creò Mauritius e poi il Paradiso Terrestre", scriveva Mark Twain nel 1885. E come dargli torto? La classica fotografia di questa isola vulcanica (lunga solo 58 km e larga 47) è quella di una candida spiaggia lambita da una placida laguna color turchese: insomma, davvero l'immagine dell'Eden. Ma queste "cartoline" non rendono completamente giustizia alla varietà geografica e paesaggistica che Mauritius sa offrire al visitatore.

Al centro dell'isola si estende un altipiano dalla morfologia accidentata per il gran numero di crateri vulcanici, di corsi e salti d'acqua che lo punteggiano: meta ideale per chi ama il trekking e le lunghe passeggiate. Al limite del plateau si ergono poi tre cime basaltiche, che dominano il profilo dell'isola: il Piton de la Rivière Noire (828 m), il Pieter Both (823 m) e il Pouce (812 m). Il clima è piuttosto mite e le temperature non raggiungono mai picchi di caldo eccessivo: ne è testimone la rigogliosa vegetazione, una macchia verdissima che rinfresca le alture isolane.

SUDAFRICA
Messina
NORTHERN PROVINCE
Pietersburg (Polokwane)
Nylstroom
Nelspruit
Rustenburg
Pretoria
MPUMALANGA
Mmabatho
Johannesburg
Witbank
NORTH-WEST
GAUTENG
Vereeniging
Vryburg
Klerksdorp
SWAZILAND
Hotazel
Standerton
Kroonstad
Golela
Sishen
KWAZULU-NATAL
Bethlehem
Ulundi
Upington
FREE STATE
Ladysmith
Kimberley
Richards Bay
Bloemfontein
Port Nolloth
Springbok
LESOTHO
Pietermaritzburg
NORTHERN CAPE
Durban
Kokstad
De Aar
Port Shepstone
Calvinia
Victoria West
Middelburg
Umtata
Vanrhynsdorp
Queenstown
EASTERN CAPE
Beaufort West
Bisho
Saldanha
East London
WESTERN CAPE
Worcester
Cape Town
Swellendam
Port Elizabeth
Mosselbaai
Cape of Good Hope
Cape Agulhas
"NIENTE COME TORNARE IN UN LUOGO RIMASTO IMMUTATO
CI FA SCOPRIRE QUANTO SIAMO CAMBIATI"
NELSON MANDELA

Bellissima ed affascinante, Cape Town è adagiata fra l'Oceano Atlantico e la Table Mountain, stretta in una baia che gode di un clima invidiabile, mite e temperato per quasi otto mesi l'anno. Il Victoria & Alfred Waterfront, è il famoso porto costruito intorno al 1860, dedicato alla regina Vittoria e al suo secondogenito Alfred. I suoi storici moli, bacini, hangar e magazzini sono stati restaurati e ospitano pub, negozi, alberghi e gallerie d'arte, cinema, un teatro e numerosi ristoranti.

Soprannominata "Città Madre" per il ruolo chiave che rivestì nella nascita del Sudafrica moderno, Cape Town è dominata dalla Table Mountain, una magnifica altura con la cima ammantata da una cascata di nubi, i fianchi ricoperti da una fitta vegetazione e da vigneti, e le pendici circondate da spiagge dorate. Nel mondo ci sono poche città che possono vantare un parco nazionale in pieno centro e offrire la possibilità di dedicarsi a così tante attività all'aperto in una cornice così affascinante. La Table Mountain, simbolo della città, è alta 1087 metri e ha la sommità completamente piatta, ma spesso la cima è avvolta da nuvole o da una sorta di coltre lattea di nubi che scende lungo i fianchi ed è chiamata "tablecloth" (tovaglia, appunto!).



Il Victoria & Albert Waterfront, o più semplicemente Waterfront, è il quartiere più commerciale e frequentato di Cape Town, situato nella zona turistica di Atlantic Seaboard.

Colmo di ristoranti, negozi alla moda, cinema, locali e un vivace lungomare sul porto vittoriano, è una meta imperdibile di ogni viaggio a Cape Town.

Lo splendido scenario in cui è incastonato, in cui da una parte figura la Table Mountain e dell'altra l'Oceano Atlantico, regala un'atmosfera estremamente suggestiva. Oltre a godere di un bellissimo contesto naturalistico, questa zona di Cape Town è caratterizzata da splendidi edifici in stile coloniale, una grande ruota panoramica e da simpatiche foche che si lasciano ammirare lungo la riva.

Salire sulla ruota panoramica

Vi potrà sembrare l'attrazione più turistica della città, ed in effetti un po' lo è, ma salire sulla ruota panoramica di Cape Town è un'esperienza davvero magica. Il merito è tutto nella posizione in cui si trova, a pochi passi dall'Oceano Atlantico e dalla Table Mountain. Vi renderete ben presto conto di quanto sia magnifico e unico il paesaggio intorno a voi, un punto di vista dall'alto inedito e indimenticabile. Consigliamo più giri sulla ruota, per ripetere l'esperienza e scattare favolose foto!

The Castle of Good Hope

The Castle of Good Hope, o Castello di Buona Speranza, è l'edificio più antico di tutto il Sudafrica, costruito dalla Compagnia Olandese delle Indie Orientali tra il 1666 e il 1679 a scopo difensivo. La sua particolarità è la struttura pentagonale stellare, con fossato e bastioni ad ogni punta ed un suggestivo campanile sopra l'attuale porta di ingresso. Il Castello è circondato da massicce mura in pietra che ancora oggi proteggono il comando militare del Western Cape. Un tempo all'interno del Castello vi erano una prigione, una chiesa, una panetteria, alcuni laboratori, negozi e la residenza del governatore dell'epoca. Oggi è possibile visitare sia l'interno del Castello sia i due splendidi giardini che lo impreziosiscono. All'interno suggeriamo di visitare Military Museum e la William Fehr Collection at the Castle of Good Hope che ospita mostre di reperti antichi e di opere decorative di grande interesse. É inoltre possibile salire fino alla cima dei bastioni per ammirare non solo il Castello dall'alto ma anche il bellissimo panorama.

Il quartiere malese Bo-Kaap

Avrete sicuramente sentito parlare del quartiere malese Bo-Kaap, la zona più multiculturale e colorata di Cape Town. Il suo susseguirsi di casette dai colori accesi, le sue strade acciottolate, le numerose moschee, il profumo di incenso e di moka e la forte presenza musulmana la rendono una meta imperdibile per chi visita Cape Town. Sopravvissuta all'Apartheid, l'animata Bo-Kaap, ex Township situata alle pendici di Signal Hill, ospita l'omonimo museo che testimonia la storia del quartiere, il quale ebbe origine da un gruppo di schiavi malesi portati in Sudafrica dalla Compagnia delle indie Olandesi poco dopo la fondazione di Cape Town. Attraverso immagini e documenti, questo piccolo museo riesce a trasportare i suoi visitatori ai tempi dell'Apartheid ripercorrendo così la storia della città e del quartiere.

Company's Garden e Iziko South African Museum

Un viaggio nella Città madre forse non sarebbe completo senza una visita al

Company's Garden nel centro di Città del Capo un luogo straordinario per trascorrere alcune ore scoprendo ed esplorando le attrazioni naturali, storiche e architettoniche. Al suo interno l'Iziko South African Museum fondato nel 1825 da Lord Charles Somerset è il primo museo nazionale sudafricano. Situato dal 1897 nella bellissima cornice del Parco di "Company's Garden", il Museo ospita importanti collezioni dedicate alla zoologia, alla paleontologia e all'archeologia sudafricana. Il museo documenta la storia sudafricana attraverso l'esposizione dei materiali (tra cui fossili di 700 milioni di anni fa), degli animali che hanno vissuto in queste terre, delle pitture rupestri e delle risorse utilizzate dall'uomo nel corso del tempo sino ad oggi. Il museo ospita anche un Planetario ed una Cupola Digitale che si avvalgono della tecnologia più avanzata di tutto il Continente Africano. Uno spazio dove la scoperta, la scienza e la conoscenza si incontrano.

District Six Museum,

Uno dei musei più celebri di Cape Town è dedicato alla commemorazione delle vittime dell'Apartheid del secondo dopoguerra rimasta in vigore fino al 1994. La feroce politica di segregazione razziale istituita dal governo di etnia bianca del Sudafrica rase al suolo lo storico quartiere District Six dove all'epoca convivevano pacificamente migliaia di persone di diversi gruppi etnici. L'11 febbraio del 1966, il District Six fu dichiarato dal governo "territorio bianco", sancendo così non solo il divieto di convivenza tra diverse etnie ma anche la separazione forzata delle varie zone del quartiere. Il District Six Museum ripercorre le vicende del quartiere attraverso la storia delle deportazioni che sfociarono nel 1901, quando i neri furono banditi dal distretto. Collezioni di fotografie, stampe, registrazioni, documenti e cartelli stradali testimoniano la ferocia dell'Apartheid e delle sue conseguenze.

Il Museo di Arte Contemporanea Zeit MOCA

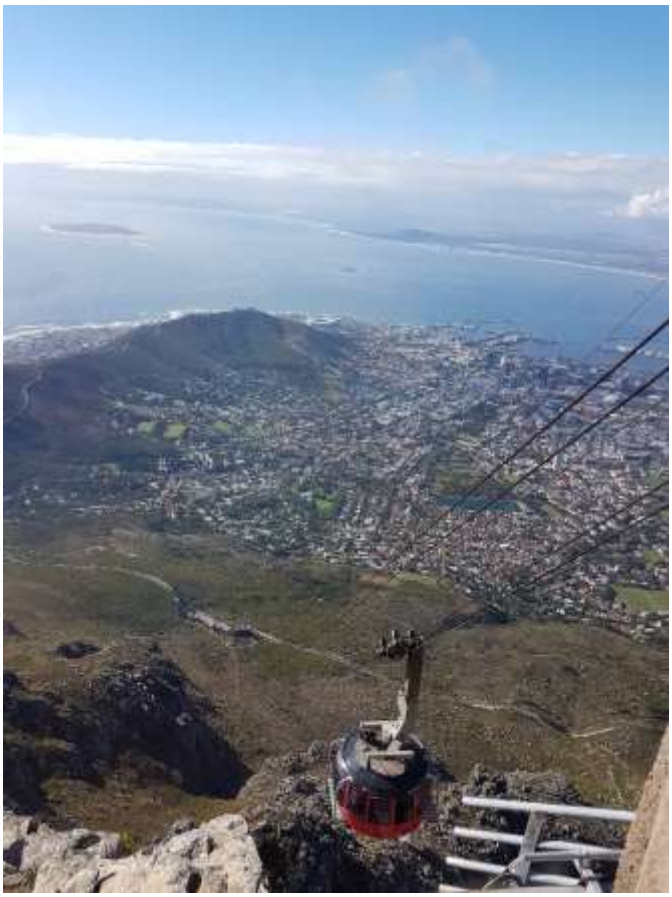
Inaugurato il 22 settembre 2017, il Museo Zeitz MOCAA di Cape Town racchiude, in uno spazio di 9.500 metri quadrati, la più grande collezione al mondo di arte contemporanea africana. Ciò che colpisce immediatamente è la sede in cui la collezione è ospitata: un ex silo per il grano, in disuso dal 1990, riconvertito in museo dall'architetto britannico Thomas Heatherwick. Lo Zeitz MOCAA rappresenta una vera e propria rinascita architettonica e culturale della città che ha come obiettivo quello di rendere Cape Town il nuovo epicentro dell'arte contemporanea.

Two Oceans Aquarium

Se non avete l'occasione di immergervi nell'Oceano Atlantico o Indiano durante il vostro viaggio a Cape Town, vi sarà comunque possibile scoprire la fauna e la flora marina Sudafricana entrando nel famoso Acquario di Cape Town. La sua particolarità è proprio quella di trovarsi nel punto in cui l'Oceano Atlantico e l'Oceano Indiano si incontrano. In questo modo potrete scoprire due ambienti marini differenti tra loro e una grande eterogeneità di specie. Il pesce pagliaccio, le meduse traslucide, il cavalluccio marino Knysna, i pinguini rockhopper e le grancevole giganti sono solo alcuni degli esemplari qui racchiusi.

Per i più coraggiosi è possibile immergersi nella grande vasca degli squali e vivere così un'esperienza unica.

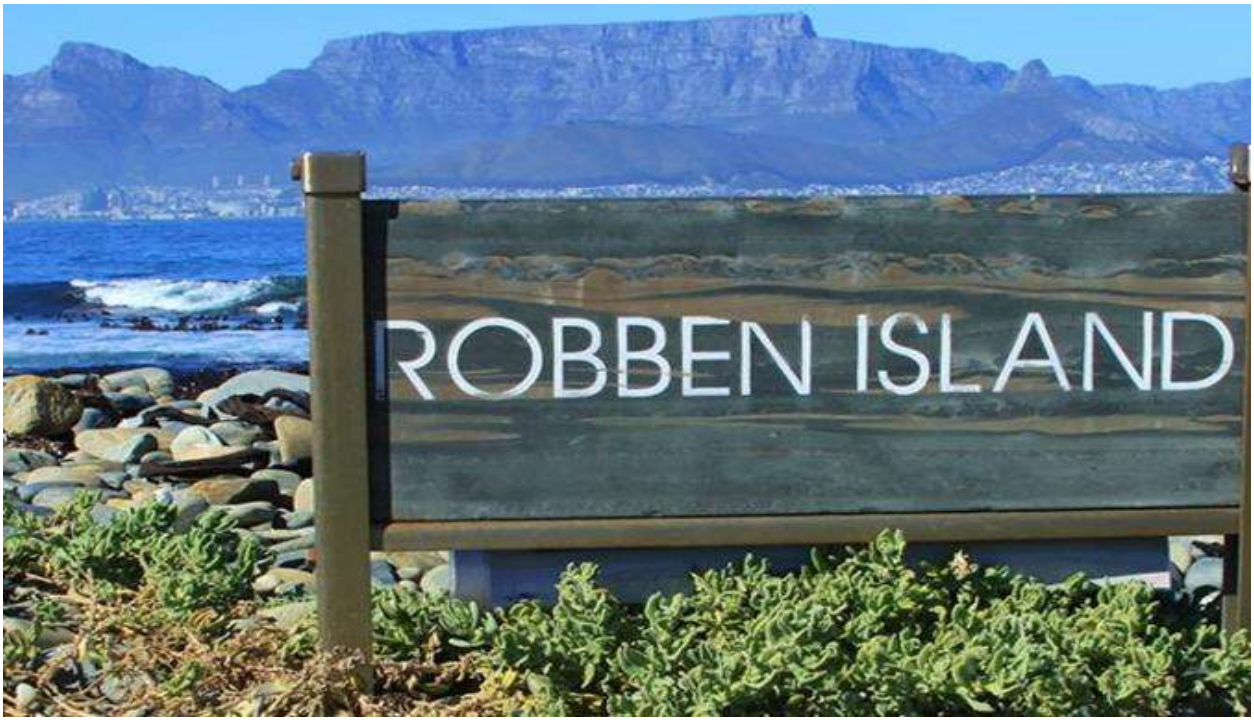
Table Mountain



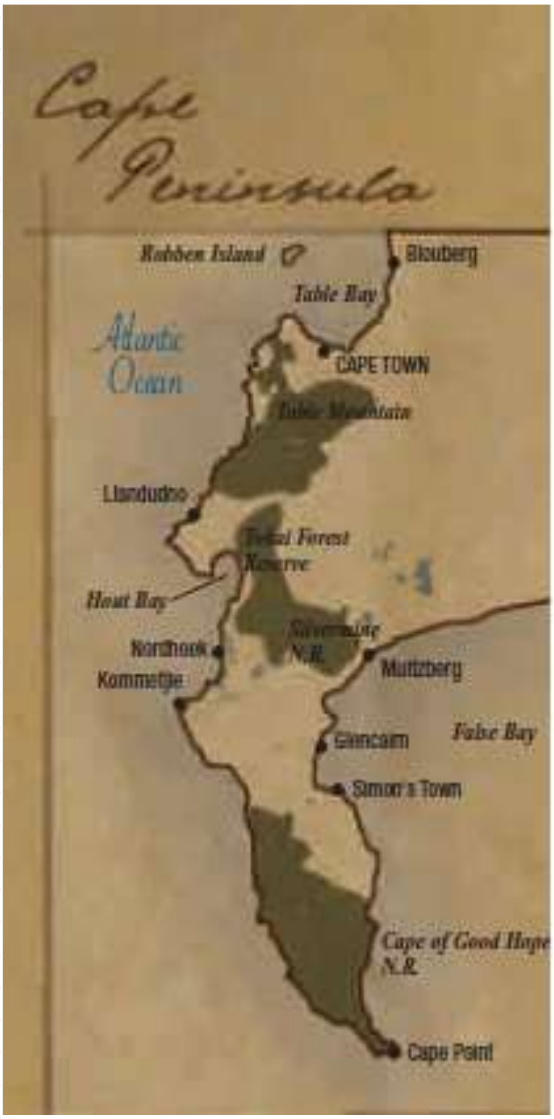
Cape Town non sarebbe la stessa senza la sua icona assoluta: l'altissima e imponente Table Mountain. Con i suoi 1000 metri di altitudine sopra il livello del mare, questa grande montagna prende il nome dalla sua stessa forma, simile a quella di una tavola. Un viaggio a Cape Town che si rispetti non può certamente escludere l'esperienza di salire fino alla sua vetta per ammirare il panorama a trecentosessanta gradi su tutta la città. Per salire sulla Table Mountain si può utilizzare la funivia (cable car) oppure si può percorrere un sentiero a piedi.
Salire a piedi fino alla cima richiede circa due ore tutte in salita, mentre la funivia impiega meno di 5 minuti.
Una volta arrivati in vetta le sorprese non si esauriscono: sono infatti moltissimi i sentieri da poter percorrere per scoprire la ricca flora che si estende lungo tutta la Table Mountain. La vegetazione è bassa come la macchia mediterranea e si chiama fynbos (in afrikaans cespuglio finito) con oltre 2.200 specie di piante e 1470 specie floreali. Si possono incontrare anche i famosi dassie, o procavie capensi, piccoli animali simili alle marmotte che però non sono roditori ma lontani parenti ....dell'elefante. Non c'è da meravigliarsi che la Table Mountain sia stata eletta come una delle nuove sette meraviglie del mondo

Robben Island

Forse la più straordinaria avventura che offre Cape Town è un'escursione in barca all'antica prigione di Robben Island, un luogo oggi Patrimonio dell'Umanità, che costituisce una tappa fondamentale nella lunga strada verso la democrazia del Sudafrica.
I fautori della lotta contro la segregazione razziale elaborarono qui, durante gli anni della loro prigionia, il pensiero e la politica che condussero il Sudafrica alla libertà ed alla democrazia. Lontani dalla famiglia e dagli amici, personaggi come Mandela, Sisulu, Mbekis, Kathrada e Sobukwes temprarono nella sofferenza e nella perseveranza il loro pensiero, senza mai perdere la speranza di un domani migliore. Il Comitato dell'UNESCO ha scelto di inserire Robben Island tra i luoghi Patrimonio dell'Umanità esaltandolo come 'trionfo dello spirito umano'.
Gli austeri edifici del carcere di Robben Island ospitano oggi il Robben Island Museum. La visita a questo luogo immortale inizia dal Nelson Mandela Gateway, al V&A Waterfront di Cape Town. Dopo circa mezz'ora di navigazione in traghetto, i visitatori hanno due ore e mezzo per immergersi nell'atmosfera drammatica e suggestiva dell'isola. Le visite di questo ex carcere di massima sicurezza sono generalmente guidate dai prigionieri politici di un tempo, che dipingono un quadro vivido ed estremamente realistico della vita in carcere. A seguire un tour in bus di circa 45 minuti presenta l'isola, mentre la guida ne sintetizza la storia. L'eco-sistema dell'isola offre anche spunti di interesse per l'osservazione ornitologica e la vita marina.



La Penisola del Capo



Sicuramente non può mancare una giornata dedicata ad un'escursione nella Penisola del Capo: i suoi panorami vi lasceranno senza fiato! Partite da Cape Town verso sud, lungo uno spettacolare percorso che corre parallelamente alla costa. Fermatevi al pittoresco villaggio di Llanduno, adagiato sotto il precipizio di un'altura chiamata Little Lion's Head, che protegge la "Sunset Rocks", una spiaggia nascosta. Raggiungete la vicina Hout Bay, con il suo pittoresco porticciolo: da qui partono le escursioni in barca alla vicina Duiker Island, soprannominata Seal Island per le numerosissime otarie orsine del Capo che qui vengono a riprodursi in gran numero.

È inoltre particolarmente rinomata per le interazioni che qui hanno luogo fra il grande squalo bianco e l'otaria orsina del Capo.

È ormai infatti accertato che la zona di Seal Island è l'unica al mondo (insieme all'Australia) nella quale si possono osservare grandi squali bianchi che quando cacciano le otarie spiccano letteralmente il volo, uscendo anche col corpo intero dall'acqua, brandendo fra le mascelle le loro prede. Questo comportamento ha portato alcuni ricercatori che hanno studiato sistematicamente il fenomeno a ribattezzare gli squali bianchi della zona come "Air Jaws" (mascelle volanti).

Si prosegue lungo una delle strade più panoramiche del paese: la Chapman's Peak Drive, che corre a strapiombo sul mare con vista mozzafiato sulla città e sui dintorni, fino a raggiungere la Cape of Good Hope Nature Reserve, creata nel 1939 con l'intento di proteggere ben 7750 ettari di flora e fauna indigene.

Il Capo di Buona Speranza è l'estremità meridionale della Penisola del Capo.

Tradizionalmente viene considerato come il punto più a sud del continente africano e idealmente separa le fredde acque dell'Oceano Atlantico con quelle più calde dell'Oceano Indiano.

Si raggiunge la sommità della collina di Cape Point con la funicolare per uno sguardo al punto ove ipoteticamente si incontrano i due oceani. Il promontorio di Cape Point consiste in realtà in tre "capi": il Capo di Buona Speranza, Cape Maclear e lo stesso Cape Point. Le scogliere di Cape Point, che superano i

200m sul livello del mare, forniscono uno dei migliori punti di osservazione per l'avvistamento delle balene, soprattutto tra maggio e novembre, oltre che per l'avvistamento dei delfini, visibili in ogni periodo dell'anno. Dal 2004 la Cape Point Nature Reserve è parte del Cape Floral Kingdom, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

La biodiversità, la densità e lo sviluppo endemico della flora locale raggiungono a Cape Point livelli record, registrando la presenza di circa 1.100 specie vegetali autoctone, alcune delle quali presenti esclusivamente in questa regione.

Molti visitatori arrivano a Cape Point soltanto o soprattutto per visitare il faro - ma c'è molto, molto di più.

Lungo le piste ed i sentieri tracciati, gli amanti del bird-watching avranno modo di scoprire e osservare da vicino 250 specie diverse, che comprendono tra le altre l'aquila e la beccaccia di mare africana, oggi in via di estinzione.

La Cape Point Nature Reserve ospita anche molti mammiferi, soprattutto varie antilopi e specie autoctone quali la zebra di montagna e il babbuino Chacma.
Le pendici rocciose sono popolate da schivi predatori come il caracal e la genetta, mentre le lontre dalle guance bianche sguazzano nelle piscine naturali che si formano tra gli scogli.
Si prosegue lungo la storica base navale di Simon's Town per raggiungere la spiaggia di Boulder's Beach, dove si potrà ammirare la prolifica colonia di pinguini africani "Jackass" nel loro ambiente naturale che si stabilì qui nel 1982.
Anche se situato nel bel mezzo di una zona residenziale, Boulder's Beach è uno dei pochi luoghi dove questo animale così vulnerabile può vagare liberamente in un ambiente naturale protetto ed essere osservato a distanza ravvicinata. A partire da sole due coppie da riproduzione nel 1982, la colonia di pinguini è cresciuta fino a circa 3000 esemplari negli ultimi anni.

La regione dei Vigneti

Con centinaia di vigneti in favolose valli, il Western Cape e le sue Winelands sono l'idillio per gli amanti del buon vino. Una preziosa sosta che non può mancare in un viaggio D.O.C. in Sudafrica. Il vino in Sudafrica vanta una storia di oltre tre secoli. Fu infatti prodotto per la prima volta nel 1659 nel Western Cape. La coltivazione della vite vide un netto miglioramento nel 1688 con l'arrivo degli ugonotti in fuga dalla Francia. Grazie alle sapienti tecniche di raccolta e fermentazione dell'uva, ad un habitat favorevole con un suolo fertile adatto alle viti e un clima perfetto, il vino sudafricano è oggi conosciuto, esportato e apprezzato in tutto il mondo. Le diverse qualità di viti annoverano tra i vini bianchi: Chenin Blanc, Chardonnay, Sauvignon blanc, Hanepoot (Moscat d'Alexandrie), Rhine, Riesling e Semillon; mentre tra i vini rossi, particolarmente pregiati sono: Cabernet Sauvignon, Cinsaut, Pinotage (una varietà esclusiva del Sudafrica), Merlot, Shiraz, Pinot nero, Ruby, Tinta barocca e Pontat.. I Sudafrica vanta 18 Strade del Vino e 2.000 vini da degustare. Le numerose aziende vinicole offrono la possibilità di visitare le cantine e di degustare le diverse varietà prodotte.

A soli 35 minuti d'auto da Cape Town, con oltre 60 tenute vinicole, Stellenbosch è considerata la capitale del vino sudafricano. La sua prima Strada del Vino fu aperta nel 1971. È chiara l'ispirazione alle analoghe Routes du Vin francesi. Stellenbosch, la seconda città più antica in Sud Africa dopo Città del Capo. È considerata città museo per la perfetta conservazione dei suoi monumenti storici, è sede di una delle più importanti università

EST. 1971
· STELLENBOSCH ·
— WINE ROUTES —

sudafricane. Interessante è il suo villaggio-museo, una ricostruzione degli stili ed epoche sudafricane attraverso una serie di case storiche.

La Strada dei Vini di Paarl include oltre 40 cantine, molte delle quali producono anche formaggi e olio d'oliva. Paarl, cittadina che diede i natali alla lingua afrikaans (una delle più giovani al mondo) a cui ha dedicato un imponente monumento e Franschoek "angolo francese" che ricorda i primi rifugiati ugonotti con un altro, grande, monumento. La zona è ricca di splendide case vinicole dalla bella architettura "olandese del Capo".

Si potrà visitare una azienda di produzione di vino dove si potrà pranzare degustando eccellenti vini. Una delle più prestigiose case vinicole è Boschendal dove potremo prenotare un gustosissimo picnic (da prenotare in anticipo). Da non perdere!!!

La Strada dei Vini di Constantia è la più antica del Paese: qui si trovano tenute che producono vini straordinari. Favorito dalle fresche brezze provenienti dall'oceano Atlantico e dall'oceano Indiano, il processo di maturazione delle uve raggiunge a Constantia i migliori risultati. Groot Constantia è uno dei più antichi marchi del mondo. Nota a livello internazionale per la sua produzione di vini di alta qualità, Groot Constantia è la più antica tenuta vinicola del Sudafrica, situata sulle pendici della Table Montain, ed è il miglior esempio superstite di architettura olandese del Capo.

GESTIG 1685 FOUNDED
GROOT CONSTANTIA
LANDGOED • ESTATE

CURIOSITÀ

Strade del Vino più brevi, meno note, ma altrettanto affascinanti, includono Worcester e la vicina Tulbagh. Wellington, nascosta in una piccola valle, ospita una dozzina di cantine, mentre Somerset West, al centro della regione dell'Helderberg, produce ottimi vini in una ventina di vigneti. Infine, la celebre Route 62 è la più lunga strada del vino al mondo, e si snoda dal Western Cape all'Eastern Cape, passando attraverso caratteristiche cittadine come Oudtshoorn, Langkloof, Barrydale, Montagu, Ashton, Robertson, Ceres, ecc., e offrendo un ampio ventaglio di esperienze: dalle visite alle cantine alle riserve naturali, ai tour culturali, ai musei, alle attività all'aria aperta.

CURIOSITÀ

L'angolo francese del Sudafrica da scoprire a bordo di un tram

Si chiama Franschhoek Wine Tram, ed è il mezzo di trasporto d'epoca che porta i viaggiatori alla scoperta delle Winelands sudafricane, un tram ferroviario d'epoca che attraversa i 3 secoli di storia vinicola della Franschhoek Valley, con viste mozzafiato e degustazioni incredibili.

Lungo il percorso, infatti, è possibile scendere per visitare alcuni dei vigneti più antichi del Sudafrica, mentre lo sfondo delle colline sinuose fa da cornice a questa esperienza unica. Le origini del tram risalgono al secolo scorso e più precisamente al 1904. Il tram fu costruito come mezzo di trasporto per gli agricoltori che commercializzavano i loro prodotti. Negli anni '90, però, il trasporto ferroviario è caduto in disuso e i binari sono rimasti inattivi per un decennio, fino a quando nel 2021 la linea è stata ripristinata. È nato così il Franschhoek Wine Tram. Alcuni anni fa, la compagnia ferroviaria ha introdotto nuovi tram a due piani. Tutti i modelli si ispirano ai tram in circolazione negli anni '20, così da rendere l'esperienza a bordo del mezzo di trasporto ancora più vintage.

A bordo del Franschhoek Wine Tram, che viaggia a una velocità di poco più di 30km orari, è possibile vivere un'esperienza slow e godere del meraviglioso panorama delle Winelands africane. La fermata di partenza è situata a Franschhoek, conosciuta come la capitale gastronomica del Sudafrica. La sua storia vinicola, del resto, è molto antica e va di pari passo con la nascita di fattorie fondate nel XVII. Oltre a visitare i vigneti e le meravigliose cantine, vale la pena di fermarsi nei ristoranti del Paese che offrono esperienze di gusto davvero succulente.

Hermanus

La città di Hermanus, nella Provincia del Capo Occidentale, è considerata la località migliore di tutto il Sudafrica per avvistare le balene. Questo la rende una delle tappe obbligate degli itinerari turistici che costeggiano la costa meridionale del Paese lungo la Garden Route. Ogni anno, tra giugno e ottobre, tutte le cinque principali specie di balene passano nelle acque intorno al Capo. Per vedere i cetacei si può rimanere comodamente a riva, oppure salire su una delle imbarcazioni che fanno escursioni nella baia.

Se l'avvistamento delle balene via terra non vi basta, vi consigliamo di visitare la sala audio dell'Old Harbour Museum, situato nel vecchio porto cittadino di Hermanus. Qui potete ascoltare il canto delle balene, registrato da un microfono sottomarino nella baia.

Una delle attrazioni più attese è il "Whale Crier", ovvero l'annuncio del primo avvistamento delle balene attraverso il soffio in un corno. Il "Whale Crier", attrazione unica al mondo, con il suo affascinante suono segnala il miglior punto di osservazione.

Il servizio di Whale Crier è attivo dal 1992, da giugno a novembre, e nel corso degli anni si sono succeduti tre Whale Crier che minuziosamente hanno annotato tutti i passaggi dei cetacei.
Ogni anno dal 29 settembre al 1° ottobre ad Hermanus si festeggia il passaggio delle balene con il "Whale Festival", un festival artistico e ambientale che coniuga natura, musica, sport e intrattenimento per tutta la famiglia.
Durante il festival è possibile prendere parte a moltissimi eventi, tra cui concerti, rappresentazioni teatrali e mercatini di artigianato locale.
Oltre ad essere il migliore punto di osservazione del passaggio delle balene in Sudafrica, Hermanus è una cittadina ricca di fascino, ideale per trascorrere qualche giorno all'aria aperta. Qui è possibile passeggiare lungo gli oltre dodici chilometri di sentieri panoramici a picco sul mare, curiosare nel centro cittadino e magari assaggiare una buona cheesecake e in una delle tante caffetterie.

.Hermanus è una città cosmopolita, ma ha mantenuto alcuni dei tratti originari di borgo di pescatori. Ad Hermanus ci sono moltissimi mercati di artigianato dove trovare articoli interessanti e il vecchio porto, con le sue barche da pesca restaurate, dà un assaggio dei tempi passati.
Per gli amanti dell'avventura presso la vicina località di Gansbaai è possibile effettuare Shark Cage Diving, un'immersione in gabbie d'acciaio per avvistare gli squali...molto da vicino e promette un'intensa scarica di adrenalina! Si possono preferire anche più "tranquille" gite in kayak sul mare o sulla laguna. La riserva naturale Fernkloof offre una serie di spettacolari passeggiate tra i fynbos.

Le Cascate Vittoria (Victoria Falls), tra le più suggestive e spettacolari del mondo, rappresentano il risultato del salto del fiume Zambesi che si getta nel vuoto ad un'altezza di 110 metri, creando la caduta di una gigantesca massa d'acqua e stupiscono col loro maestoso fronte, lungo più di 1 km e mezzo e la loro altezza di ben 128 metri. David Livingstone, il celebre esploratore scozzese, fu il primo occidentale a visitare le cascate nel 1855, dando loro il nome dell'allora Regina d'Inghilterra, la Regina Vittoria; tuttavia esse erano già note localmente con il nome di Mosi-oa-Tunya, "il fumo che tuona".

Le Cascate segnano il confine naturare tra Zambia e Zimbabwe e sono state nominate Patrimonio dell'umanità dall' Unesco. Fanno parte dei due parchi naturali africani: il Mosi-oa-Tunya National Park, in Zamba e il Victoria Falls National Park, in Zimbabwe.

Le Cascate Vittoria creano un luogo suggestivo, caratterizzato dal rombo assordante delle loro acque che precipitano con vigore impressionante, gli arcobaleni che schizzano improvvisi da tutte le parti, gli enormi stormi di uccelli che gridano, planando sul fragore del salto e le infinite nuvolette di condensa sabbiosa che per lunghi attimi annebbiano la vista. Lo Zambesi, dopo il salto, scorre tra gole profonde e tortuose, una delle quali è traversata da un ponte arditissimo, su cui passa la linea ferroviaria di Capo Congo.

Molti turisti sono affascinati dalla Devil's Pool o Piscina del Diavolo, un piccolo specchio d'acqua in cima alle Cascate Vittoria adiacente a Livingstone Island, sul lato dello Zambia del fiume Zambesi. Accompagnati da guide esperte, da settembre a dicembre, si può fare un bagno adrenalinico proprio sul bordo dal quale si riversano milioni di metri cubi di acqua nel fiume, provando la sensazione indescrivibile di stare sul più pericoloso tetto del mondo.

MPUMALANGA
THE PLACE OF THE RISING SUN

dal 22 al 24 ottobre

La magnifica "Panorama Route" nel Mpumalanga è famosa per il suo patrimonio culturale e i suoi paesaggi mozzafiato. Nonostante il nome difficile da pronunciare - Mpumalanga - che significa "il luogo dove sorge il sole", e nonostante sia una delle più piccole tra le province del Sudafrica, ciò che manca in termini di dimensioni viene

compensato con la spettacolare varietà naturale. La provincia del Mpumalanga è una delle più richieste e visitate per la bellezza e per la varietà dei paesaggi: qui si vedono canyon, montagne, parchi, boschi di conifere che si alternano a coltivazioni di ananas e banani. E qua e là si incontrano colorati villaggi del popolo Ndebele, facilmente riconoscibile da altri gruppi etnici per il pittoresco abbigliamento femminile, fatto di teli colorati, di perline ornamentali e di pesanti anelli di bronzo attorno alle gambe e al collo.

L'arte rupestre di popoli primitivi in Africa, il San e Khoisan, abbondano ovunque, mentre le testimonianze della corsa all'oro del 1870, si possono incontrare nel centro storico di Pilgrim's Rest, un antico villaggio minerario ottocentesco, dichiarato monumento nazionale, che è oggi un buon

posto per lo shopping di articoli di artigianato ed una buona base per iniziare un percorso di bird-watching.
Proseguendo troviamo ancora Graskop situata a quasi 1500 mt di altitudine offrendo così meravigliosi panorami e Sabi, centro principale dell'industria forestale sudafricana ed ottima base per l'esplorazione dell'area e delle meraviglie naturali circostanti.
Il Mpumalanga ospita il terzo canyon più profondo al mondo, il Blyde River Canyon, scavato dal fiume Blyde per 20 Km. di lunghezza e 700 di profondità e caratterizzato da una vegetazione lussureggiante. Percorrendo la strada panoramica lungo il canyon, non mancheranno le vedute mozzafiato sulle formazioni particolari di quest'area: The Three Rondavel, Pinnacle Rock, God's Window, Bourke's Luck Potoles. Percorrendo il ciglio superiore di questo canyon si incontra il Pinnacle, una gigantesca roccia a forma di colonna. Più a nord ci sono due spettacolari punti panoramici: Wonder View e God's Window, così chiamati perché effettivamente la grandiosità del panorama del sottostante Lowveld ha qualcosa di divino. Subito dopo si incontrano due suggestive cascate: le Berlin Falls e le Lisbon Falls. Proseguendo verso nord c'è il Three Rondavels, formazioni rocciose di grandi dimensioni, caratterizzate da una forma tronco-conica che le fa rassomigliare alle capanne africane da cui prendono il nome. Le Mac Falls e le cascate di Lisbona sono entrambe raggiungibili in 15 minuti di auto, mentre God's Window si trova a 9 km di distanza. Il pittoresco Blyde River Canyon e il Three Rondavels distano 45 minuti di auto.

Da non perdere a pochi minuti da Graskop il Graskop Gorge Lift un moderno ascensore grazie al quale è possibile scendere alla base della gola e percorrere un sentiero (su passarelle) da dove ammirare la rigogliosa natura e una bella cascata.

Tra le esperienze che si possono fare nel Mpumalnga da non perdere l'elephant Whispers che permetterà un contatto diretto con i pachidermi. Da non perdere!!!

ELEPHANT WHISPERS

MPUMALANGA

Il primo contatto con l'animale più grande sulla terraferma merita un ricordo speciale. L'elefante africano è il re del Mpumalanga. Un animale dall'intelligenza sorprendente, docile e affettuoso, scelto dagli antichi sovrani africani come destriero reale. Purtroppo la caccia spietata a questo animale non si è mai fermata e molti di loro vengono catturati per via delle loro zanne, utilizzate per costruire oggetti in avorio. Gli esemplari che riescono a sfuggire a questa mattanza, ma che per via di ferite e altri problemi non riescono a reinserirsi nel loro habitat, vengono raccolti, curati e rimessi in piedi dall'Associazione Elephants for Africa Forever (EFAF), che si preoccupa di distribuirli nei centri di accoglienza più adatti. Elephant Whispers è uno di questi centri. Scoprire insieme questi fantastici animali sarà un'esperienza indimenticabile. Un vero e proprio viaggio alla conoscenza di tutte le loro caratteristiche, abitudini e comportamenti.

SAFARI

dal 24 al 26 ottobre

Il Sudafrica è uno dei posti migliori dell'Africa per osservare i "Big Five" - elefante, leone, rinoceronte, leopardo e bufalo - oltre al ghepardo, alla giraffa, alla zebra e a numerosi tipi di antilopi, ippopotami, e coccodrilli e alla maggiore varietà di specie di uccelli del mondo.

Il safari è un'esperienza, indescrivibile ed unica: ogni mattina si parte e non si sa cosa aspettarsi!! Incontri indimenticabili che lasciano il segno: pensare che leoni, giraffe, elefanti, antilopi, etc:. possono attraversarti la strada in qualsiasi momento e sbucare dal bush improvvisamente., rende l'esperienza veramente emozionante. Il silenzio della natura africana viene rotto all'improvviso da un ruggito, da un correre di impala o dall'avanzare di un gruppo di elefanti. Un'esperienza da vivere assaporando completamente ogni secondo e ogni minuto della giornata.

PARCO KRUGER

Il Parco Kruger, con una estensione di circa 20.000 chilometri quadrati ed una lunghezza di 350 chilometri circa da sud a nord, offre la possibilità di safari molto diversi tra di loro grazie alla varietà dei suoi ecosistemi. Dalla conformazione del suolo, e dalla tipologia di roccia, dipende la vegetazione, dalla vegetazione dipende il tipo di erbivori che abitano su quel territorio e dagli erbivori dipendono i predatori. è importante, quando si sceglie una sistemazione per il safari sapere in quale ecosistema questa si trova, in modo da sapere, a grandi linee, quali animali si potranno trovare e in quale concentrazione.

All'interno del Parco Kruger, ad esempio, si ha la possibilità di vedere popolosi gruppi di erbivori: mandrie immense di bufali, zebre, antilopi, così come numerosi elefanti, soprattutto dopo il periodo delle piogge. Questo è possibile perché si tratta di un vasto territorio senza delimitazioni, che può sostenere diverse specie di erbivori e soprattutto in grande quantità.

Le concessioni terriere private all'interno del Parco Kruger, solo 7 in tutto, offrono la possibilità di fare un'esperienza safari di altissimo livello, grazie all'enorme biodiversità del Parco e, di godere del lusso di un servizio personalizzato e attento.

Immerso in un'area di più di 25.00 ettari punteggiata da alberi di Jackalberry, il Makalali Private Game Lodge è sicuramente uno dei migliori Game Lodge di tutto il Sudafrica e sicuramente uno dei pionieri dell'ecoturismo dell'intera zona. Nei pressi della possente catena montuosa del Drakensberg, a ovest del Kruger National Park
si trova la riserva privata Makalali che in lingua locale significa "luogo di riposo", dimora dei Big Five ed altre numerose specie di animali.
Inserito in quest'area, vi è il Makalali Private Game Lodge caratterizzato da un design tipicamente sudafricano e da un meraviglioso ambiente naturale, totalmente rinnovato. Il lodge si compone di quattro campi, Tendane, Mkhiwa, Emtomeni e Phiva, tutti situati sulle rive del fiume Makhutswi ed ognuno costituito da sei suite di lusso, una piscina per bambini, una piattaforma privata per l'avvistamento degli animali, un ristorante ed un boma. Tutte le suite sono arredate in tipico stile africano e dotate di aria condizionata, ventilatore al soffitto, zanzariere, caminetto, cassetta di sicurezza, asciugacapelli e servizi privati. Presso il Makalali è possibile gustare piatti della cucina regionale africana e quelli derivanti dall'influenza dei vari popoli che hanno abitato questa zona. Tra le possibili attività nella riserva Makalali, vi sono safari in fuoristrada aperti accompagnati da ranger professionisti, escursioni fotografiche ed attività di bird watching. Per un pò di relax sono disponibili una sala massaggi ed una piscina.

Johannesburg è la più grande città del Sudafrica ed è la capitale economica e finanziaria, la cui architettura ricorda il modello delle città americane, con un centro dove hanno sede uffici e palazzi istituzionali, come il cosiddetto "Il Diagonal Street Building", palazzo a forma di diamante rivestito in vetro, o l'edificio della vecchia Borsa ora occupato dalla De Bears. Ma per assaporare il "lifestyle" di Johannesburg bisogna spostarsi nei vari "sobborghi", come il vecchio quartiere del mercato, oppure il Joubert Park, che ospita la Johannesburg Art Gallery. Più a nord si trovano due quartieri tra i più belli ed esclusivi: Parktown con le immense dimore dei primi del Novecento, Houghton, caratterizzato da ville con giardini lussureggianti dove si trova anche la residenza di Nelson Mandela. E ancora, Melville, interessante quartiere con caffè, ristoranti all'aperto e locali con musica dal vivo, ed infine il Jan Van Riebeeck Park dove si trovano i Johannesburg Botanic Gardens, Sandton il nuovo quartiere commerciale e residenziale, cosmopolita e pieno di vitalità.

Non si può capire a fondo il Sudafrica di oggi senza comprendere l'impatto che l'apartheid ha avuto sull'intero Paese: questo è proprio quello che intende fare il museo dell'apartheid. Questo straordinario museo prende in esame con spietata accuratezza l'epoca della segregazione razziale in Sudafrica e costituisce una tappa assolutamente imperdibile per tutti i viaggiatori che desiderano approfondire le loro

conoscenze su quel periodo storico. All'arrivo, ai visitatori viene consegnata una tessera che attesta la loro origine etnica e vengono quindi fatti entrare dall'ingresso corrispondente. Si tratta di uno dei musei più coinvolgenti di tutto il paese, nel quale la vita di molti sudafricani viene illustrata attraverso filmati, testi, brani registrati e testimonianze che forniscono un quadro estremamente realistico della struttura, dell'applicazione e dello scioglimento del sistema dell'apartheid. Nell'Apartheid Museum vi sono anche interessanti resoconti della lotta per la democrazia, utilissimi per comprendere le disuguaglianze e le tensioni che esistono ancora oggi. Tenete presente che questo museo consente di vivere un'esperienza particolarmente forte, in quanto è impossibile restare indifferenti visitando la piccola cella in cui pendono 131 cappi che rappresentano altrettanti oppositori del governo giustiziati per effetto delle leggi antiterroristiche.

Anche una visita a Soweto, South Western Townships, è sicuramente il modo migliore capire qualcosa delle lotte politiche passate e dei successi attuali della township.
La township di Soweto, che all'epoca dell'apartheid era un'area di segregazione, rappresenta il cuore della lotta contro le ingiustizie che ha avuto luogo in Sudafrica nel XX secolo. Scopri l'oscuro passato politico del Paese e fatti un'idea della vita in questa vivace comunità visitando le principali località teatro della storia passata e presente di Soweto. Dal centro della città di Johannesburg, dirigiti a sud-ovest verso la township di Soweto, costruita su ondeggianti colline e con una popolazione di oltre 2 milioni di persone. Per prima cosa, visita il Chris Hani Baragwanath Hospital, il più grande ospedale del continente africano, e percorri la passerella per ammirare le file di case che si susseguono a perdita d'occhio.

Visita l'Hector Pieterson Memorial dedicato agli scontri di Soweto del 1976, una serie di proteste a favore della democrazia condotte da studenti delle scuole superiori contrari al regime di apartheid. Dedica qualche minuto a riflettere sulla figura di Hector Pieterson, uno studente di 13 anni che fu ucciso dalla polizia durante le proteste. Fai una sosta presso la modesta abitazione di mattoni in cui visse il rivoluzionario Nelson Mandela, che successivamente divenne Presidente del Sudafrica. Ora l'edificio è un monumento storico nazionale e ospita un museo. In seguito, visita la vicina casa dell'arcivescovo Desmond Tutu, attivista per i diritti sociali e oppositore dell'apartheid.

Soweto - Orlando Towers.

Costruite in origine per la centrale elettrica di Orlando, queste torri ospitano oggi una delle piattaforme di bungee jumping più incongrue del pianeta. Un tempo dipinta di un bianco tetro, una torre è stata decorata con un coloratissimo dipinto murale - il più grande di tutto il Sudafrica - che raffigura tra gli altri anche Nelson Mandela, la cantante Yvonne Chaka Chaka e uno stadio di calcio. Sulla seconda torre campeggia il logo della FNB, la banca che nel 2002 commissionò il murales. All'interno di queste torri troverete anche un bar e una zona di ritrovo, con personale di gradevole aspetto e musica sparata a tutto volume.

Edifici d'epoca coloniale

Johannesburg possiede molti edifici risalenti all'epoca coloniale che meritano una visita. Tra i più significativi meritano di essere citati: l'ex ufficio postale, meglio conosciuto con il nome di Rissik St Post Office (Rissik St), e la City Hall (all'angolo tra Rissik St e Market St), il palazzo del municipio che di tanto in tanto ospita concerti, Mandela & Tambo Law Offices, Liliesleaf Heritage Site, noto anche come Liliesleaf Farm, questo luogo di Sandton (Johannesburg) è stato teatro del Rivonia Treason Trial, il processo che sentenziò la condanna e l'incarcerazione di Nelson Mandela..

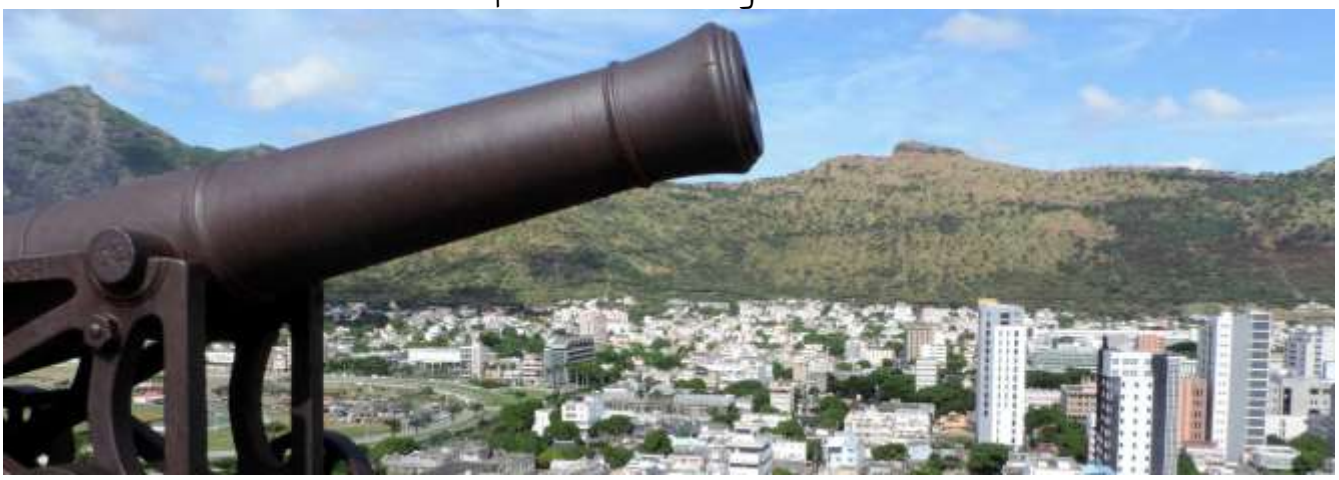
New entry nel panorama culturale di Johannesburg, Circa on Jellicoe è destinata a diventarne nel giro di poco tempo il fulcro artistico. Affacciata sui sobborghi settentrionali, questa avveniristica struttura a spirale ospita al suo interno sculture molto innovative, bozzetti e pregevoli opere di artisti contemporanei provenienti da ogni parte del Sudafrica. Lo spazio pubblico situato sulla sommità dell'edificio è veramente spettacolare.

dal 28 ottobre al 2 novembre

"Dio creò Mauritius e poi il Paradiso Terrestre", scriveva Mark Twain nel 1885. E come dargli torto? La classica fotografia di questa isola vulcanica (lunga solo 58 km e larga 47) è quella di una candida spiaggia lambita da una placida laguna color turchese: insomma, davvero l'immagine dell'Eden. Ma queste "cartoline" non rendono completamente giustizia alla varietà geografica e paesaggistica che Mauritius sa offrire al visitatore.

Al centro dell'isola si estende un altipiano dalla morfologia accidentata per il gran numero di crateri vulcanici, di corsi e salti d'acqua che lo punteggiano: meta ideale per chi ama il trekking e le lunghe passeggiate. Al limite del plateau si ergono poi tre cime basaltiche, che dominano il profilo dell'isola: il Piton de la Rivière Noire (828 m), il Pieter Both (823 m) e il Pouce (812 m). Il clima è piuttosto mite e le temperature non raggiungono mai picchi di caldo eccessivo: ne è testimone la rigogliosa vegetazione, una macchia verdissima che rinfresca le alture isolane.

Nella capitale di Mauritius il passato coloniale non è stato del tutto cancellato. Basta salire sulla fortificazione di Fort Adelaide (nota anche come La Cittadelle) per rendersene conto. Dalle sue mura si gode un panorama che abbraccia quasi tutta la città e ci si può immaginare la meraviglia che ispirava ai colonizzatori europei. Il tempo però è trascorso e ora Port Louis è il primo porto del Paese ed è il secondo centro finanziario dell'Africa dopo Johannesburg.



Gli anni Novanta e il 2000 hanno trasformato il suo centro storico e lo skyline, ora ricco di numerosi grattacieli. Il più alto è quello in cui si trova la sede centrale della Bank of Mauritius. Da lassù si possono scorgere il bazar e il cimitero cinese, due mete imperdibili della vecchia Port Louis.

Il Blue Penny Museum, invece, è stato inaugurato nel 2001 e ospita una collezione che ripercorre la storia dell'isola: carte marittime, piantine, sculture, pitture, monete e francobolli. Due francobolli, in particolare, sono di sicuro interesse: due Post Office unici che valgono milioni di dollari.

Bella anche la statua di marmo dello scultore Adrien d'Épinay che raffigura i due amanti Paul e Virginie protagonisti del famoso romanzo omonimo di Bernardin de Saint-Pierre. Al Mauritius Institute si può ammirare uno scheletro dell'ormai estinto dodo, uccello sterminato dall'arrivo degli europei.
Di fronte al museo si apre il Jardin de la Compagnie, che ospita maestosi alberi. Un'affascinante collezione di oltre 300 conchiglie è invece in mostra al Mikado Shell Museum.
Una visita, anche se di tutt'altro tenore, merita il mercato della città, dove si possono trovare frutta e ortaggi tropicali, tisane, spezie e vestiti.

Mauritius è una destinazione da cui tornerete con il sorriso e una grande nostalgia, perché incontrerete una cultura straordinaria nella popolazione cortese, mélange di razze integrate perfettamente tra loro, nel mistero di miti scomparsi come il dodo, simbolo dell'isola, o come il sega, la danza dei creoli, e nei contrasti accesi e armoniosi tra il vecchio e il nuovo. Vi perderete nei colori di una vegetazione straordinaria: le tante tonalità di verde della flora locale, il bianco delle lunghe spiagge e l'azzurro cristallino del mare. La bellezza si unisce alla qualità dei servizi alberghieri, molto al di sopra degli standard, lasciandovi un ricordo indimenticabile di questo splendido angolo di mondo.

«Perfetto per un'esperienza alla Robinson Crusoe, con aree distinte per famiglie e coppie.»

Un'esperienza alla Robinson Crusoe, questa è la premessa per trascorrere una vacanza al Veranda Pointe Aux Biches, situato a Pointe aux Piments, non lontano dal vivace villaggio di Grand Baie (12 km) che offre un'ampia scelta di ristoranti, bar e locali. La filosofia dell'hotel è "vivere a piedi nudi per l'intera vacanza", come su un'isola deserta in comunione con la natura e all'aria aperta. L'hotel presenta un'architettura rivolta verso il naturale ed il rustico che si intreccia con la sabbia fine e la rigogliosa vegetazione che circonda l'hotel.

LE CAMERE

Il Veranda Pointe Aux Biches è stato concepito in due aeree distinte, la prima dedicata principalmente alle famiglie, offre in tutto 95 camere: 41 Comfort Room di 33 mq; 24 Family Room con due ambienti separati, di cui uno con letti a castello per i ragazzi, in grado di ospitare fino a cinque persone; 20 Superior Room di circa 43 mq. Un discorso a parte meritano le 20 Privilege Room, situate in una nuova ala della struttura riservata esclusivamente alle coppie; la Sandy Lane Village con una piscina ad uso esclusivo in una ambiente elegante, riservato e tranquillo, un bar e un ristorante dedicato. Gli ospiti delle Privilege possono usufruire nelle loro camere di un'iPad/iPhone station, macchina Nespresso e di un massaggio ai piedi di benvenuto. Tutte le sistemazioni dispongono di una veranda o un balcone con vista sulla laguna blu o sul florido giardino, aria condizionata, minibar, cassetta di sicurezza, telefono, Tv con canali satellitari e accesso Wi-Fi gratuito in tutto l'hotel, accessori per la preparazione del tè e del caffè. I toni blu degli arredi e l'utilizzo del legno chiaro per i mobili rendono l'atmosfera di tutte le camere molto rilassante, fresca e piacevole.

LA RISTORAZIONE

L'hotel dispone di tre ristoranti e due bar, con atmosfere rilassanti e piacevoli. Il Senses, il ristorante principale per la prima colazione, il pranzo e la cena, offre una vista sulla baia e la barriera corallina, luogo ideale per assaggiare le specialità locali; il Sandy Lane è invece riservato esclusivamente agli ospiti delle camere Privilege e propone grigliate a base di pesce da gustare tranquillamente con i piedi nudi sulla sabbia. Aperto solo per cena, 6 sere a settimana, ospita un massimo di 60 clienti, in modo da garantire una cena intima e tranquilla.

Il ristorante Sun Deck propone pasti à la carte a pranzo e a cena (con supplemento, riconosciuto credito per la cena). Due i bar: il Foot Lose propone drink tropicali in un contesto simpatico ed informale (come il nome stesso suggerisce!) e il Lazy Pool Bar, riservato solo agli ospiti delle Privilege Room.

LE ATTIVITA'

La Welless Lounge Seven Colours dispone di tre sale massaggi inclusa una suggestiva cabana direttamente in spiaggia per massaggi e trattamenti all'insegna della filosofia indiana dei sette chakra. L'hotel propone anche tre diverse piscine: una principale, con area dedicata ai bambini, una nel kids club e una nell'area riservata Sandy Lane Village. È possibile praticare kayak, pedalò, acquagym, pallanuoto, beach volley e tennis da tavolo. A pagamento: diving (centro PADI vicino l'hotel), pesca d'altura, noleggio bici, escursioni in catamarano e scooter d'acqua. Cinque volte alla settimana viene offerto un servizio navetta gratuito verso la spiaggia di Trou Aux Biches.

SPECIALE SPOSI

Gli sposi in viaggio di nozze riceveranno:

- Una composizione floreale in camera
- Frutta di stagione
- Una bottiglia di spumante
- Una cena romantica di 3 portate, bevande escluse, presso Sandy Lane Beach Restaurant, usufruibile una sola volta durante il soggiorno
- Servizio di couverture romantico

ESCURSIONI

In catamarano verso l'Isola dei Cervi

Partendo dalla costa Est si arriva sull'Isola Dei Cervi, famosa per le sue lingue di sabbia che affiorano dalle acque cristalline che fanno da contorno ad una natura rigogliosa e praticamente intatta. Potrete trascorre una giornata facendo snorkeling tra gli innumerevoli pesci colorati oppure passeggiando tra la lussureggiante vegetazione dell'isola.

Giardino Botanico di Pamplemousses e Port Luis

Il più antico giardino botanico dell'emisfero sud, raccoglie molte specie botaniche tra cui la Tochetia, simbolo della nazione. Una delle principali attrattive è costituita dalle gigantesche ninfee della specie Victoria Regia , native dell'Amazzonia. Nel giardino crescono anche numerosi esemplari di bambù dorato, di alberi della gomma, piante velenose, un ficus religiosa di 200 anni. Proseguendo in direzione della capitale potrete rilassarvi acquistando prodotti tipici nel variopinto mercato locale oppure acquistando innumerevoli prodotti dell'artigianato locale.

Parco dei coccodrilli - La Vanille Reserve des Mascareignes

Situato nel sud dell'isola, nel cuore di una foresta praticamente intatta, sorge un parco in cui vengono allevati i coccodrilli del Madagascar e della valle del Nilo. Una passeggiata attraverso la vegetazione tropicale rivela la presenza di altri animali quali scimmie, cinghiali, cervi, iguane e infine un enorme giardino che ospita circa 300 esemplari di tartarughe giganti ultracentenarie. Sulla strada del ritorno sarà possibile fermarsi ad ammirare le fantastiche scogliere Gris Gris.

Blu safari sottomarino

Godetevi una sensazione indimenticabile dove il tempo si ferma e dove potrete respirare sott'acqua con facilità e sicurezza. Una passeggiata sottomarina affascinante sul fondo marino (circa 3-4m di profondità), la splendida fauna, coralli, e una varietà di pesci nel loro habitat naturale. Qualificati ed esperte guide vi accompagneranno lungo il percorso nel mare sott'acqua per garantire la vostra sicurezza. E 'una splendida esperienza e un'ottima opportunità per scoprire questo mondo sommerso a piedi e non richiede alcuna conoscenza di nuoto o immersioni.

Tour della costa Est, Isole del Sud e Parco Marino di Blue Bay

Questo tour avviene in motoscafo, partendo con lo scendere lungo la costa Est di Mauritius, passando per l'Ile aux Flamant e l'Ile aux Aigrette fino alle isole del Sud. Si visiterà, in seguito, l'Ile Fouquetes e il vecchio faro che domina tutta la splendida baia di Mahèbourg. Una volta raggiunto il parco marino Blue Bay vi potrete rilassare praticando lo snorkeling e nuotando in compagnia degli innumerevoli pesci presenti nell'area e dei variopinti coralli che ne incorniciano lo scenario. Per completare questa splendida giornata manca solamente la visita alle famose cascate del "Grand Riviere".

Safari in Quad (2 ore) - Parco di Caselà

Un'avventura insolita a cavallo di una moto a 4 ruote all'interno della riserva naturale più grande dell'isola alla scoperta di zebre, antilopi, struzzi, cervi, tartarughe giganti...ed altri animali allo stato libero. E' possibile anche organizzare una passeggiata con i leoni (1 ora), un'opportunità unica di essere vicinissimi a dei felini e di osservarli liberi nel loro habitat naturale. Un'ora di marcia nella savana ricca di forti emozioni ed esperienze insolite assolutamente da non perdere!

La via del tè

Intera giornata. A Curepipe, si visita una casa coloniale "Domaine des Abineaux" si scende quindi verso il villaggio Bois Cheri famoso per le sue piantagioni di tè.

Il sud colorato

Giornata intera. Attraverso una strada panoramica si raggiunge 'Troux aux Cerfs', un lussureggiante cratere profondo un centinaio dii metri e largo duecento. Visita alla cittadina dii Curepipe con la fabbrica dei velieri e possibilità dii fare shopping. Si sale poi verso il Lago Sacro di 'Grand Bassin' con la visita al tempio hindù. Salendo ancora si costeggiano le gole del Black River sino ad un ristorante famoso per la sua vista panoramica. Attraversando le piantagioni di caffè a Chamarel si raggiunge un punto panoramico dal quale si potrà vedere una cascata alta 90 metri. Si termina con la visita alle 'terre colorate e con le tartarughe giganti!

SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

www.scoprimondo.it info@scoprimondo.it